



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

CORTE DEI CONTI



0000524-19/02/2015-SC_MAR-T71-P

Al Sig. Sindaco
del Comune di
SENIGALLIA

Al Consiglio comunale di
SENIGALLIA
Tramite il Presidente

Per il tramite del Comune
All'Organo di revisione
del Comune di
SENIGALLIA

**Oggetto: Esame delle spese di rappresentanza ex art. 16, comma 26, D.L. n. 138/2011 -
Comune di SENIGALLIA**

Si trasmette la deliberazione n. **64/2015/VSG** concernente l'oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore della Segreteria

(*dot. Carlo Serra*)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella Camera di consiglio del 11 febbraio 2015

composta dai magistrati:

- Pres. di Sezione Teresa BICA – Presidente
- Cons. Andrea LIBERATI - Componente
- Primo Ref. Valeria FRANCHI - Componente relatore
- Primo Ref. Marco DI MARCO – Componente

ESAME DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA EX ART. 16 COMMA 26 D.L.

138/2011

ESERCIZIO 2012

COMUNE DI SENIGALLIA (AN)

abitanti n. 44.361

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. nella legge n. 148/2011;

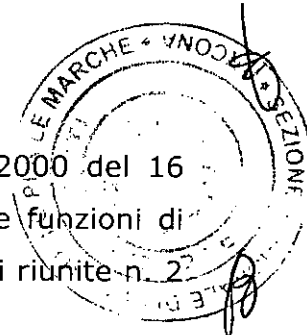
Visto il D.M. 23 gennaio 2012;

Vista la deliberazione n. 24/2014/INPR del 4 aprile 2014;

Udito il relatore, dott.ssa Valeria Franchi;

PREMESSO

Come noto l'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, ha stabilito che, a partire dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011, "le spese di



rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000" disponendo, altresì, che "tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale".

In attuazione di tale previsione normativa, con Decreto 23 gennaio 2012 il Ministero dell'Interno ha adottato lo schema-tipo di prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza con riferimento all'oggetto della spesa, all'occasione in cui la stessa è stata sostenuta, al relativo importo nonché alla sussistenza di specifico regolamento per la disciplina delle spese medesime.

Lo stesso decreto reca, altresì, prescrizioni di carattere procedurale in ordine alla predisposizione del prospetto, disponendo che debba essere compilato a cura del segretario dell'ente, del responsabile di servizi finanziari e sottoscritto dai predetti soggetti, oltre che dall'organo di revisione economico finanziario (cfr. art. 3), nonché in ordine alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed alla pubblicazione dello stesso sul sito Internet (cfr. art. 2).

Eseguita nell'ambito dell'attività 2013 una preliminare ricognizione circa l'assolvimento dei nuovi adempimenti introdotti dal d.l. 138/2011, in occasione della programmazione 2014, la Sezione ha ritenuto di prevedere specifico e più approfondito monitoraggio sulle spese di rappresentanza sostenute dagli enti locali della Regione Marche al fine di pervenire ad una complessiva ricostruzione del fenomeno nonché alla individuazione di eventuali profili critici da segnalare, in conformità alla natura collaborativa del controllo, al prudente apprezzamento degli enti interessati in vista della adozione di misure correttive.

Tali verifiche – che vanno, peraltro, ad affiancarsi a quelle svolte ai sensi dell'art. 1 commi 166 e ss. sul rispetto dei vincoli finanziari recati dall'art. 6 comma 8 d.l. 78/2010 – hanno avuto particolare riguardo alla regolarità dei prospetti, scrutinati alla stregua di quanto disposto, in tema di requisiti di forma, dall'art. 16 co. 26 d.l. 138/2011 nonché dagli artt. 2 e 3 D.M. 23 gennaio 2012, nonché alla legittimità delle spese sostenute ed alla ascrivibilità delle stesse al genus delle spese di rappresentanza così come enucleate dalla giurisprudenza contabile (cfr. Deliberazione n. 271/2013/VSGO della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, n. 8/2013/PAR della Sezione di Controllo per la Regione Valle D'Aosta, n. 465/2012/IADC, n. 466/2012/IADC, n. 443/2013/VSG, n. 88/2014/IADC, n. 10/2014/IADC).



207/2014/VSG e n. 208/2014/VSG della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia).

L'evoluzione della normativa in *subiecta materia* ha evidenziato, invero, non solo ineludibili esigenze di rispetto di vincoli finanziari ma, anche e soprattutto, di corretta finalizzazione delle risorse all'uopo destinate.

Significativa si appalesa, a tal riguardo, la circostanza che lo stesso schema di prospetto delle spese di rappresentanza richiami, in calce, i principi ed i criteri elaborati, sul punto, in relazione alla stretta correlazione della spesa con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Specifici riscontri sono stati, da ultimo svolti, in relazione all'adozione da parte dell'Ente di specifico regolamento o di linee guida volti a declinare il concetto di spese di rappresentanza ed a normare le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle stesse.

CONSIDERATO

Così ricostruito il quadro normativo di riferimento e l'ambito delle verifiche svolte si osserva.

Con nota prot. n. 24009 del 30 aprile 2013 il Comune di Senigallia ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per le Marche il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2012.

Con nota istruttoria prot. n. 2749 del 26 settembre 2014 il Magistrato istruttore, a seguito di riscontri officiosi, segnalava all'Ente profili critici in relazione alle spese di seguito indicate:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Ospitalità	Convegni, incontri, meeting	€ 1.406,10
Servizio guida	Convegno nazionale Associazione Poeti e Scrittori dialettali - 7 ottobre	€ 130,00
Rimborso spese artista Antonella Russo	Presentazione volume "Storia culturale della fotografia italiana" - 7 ottobre	€ 135,00
Ospitalità Convegno "Viaggi e Viaggiatori nell'800 nelle Marche"	Convegno Rotonda a Mare - 20-22 settembre	€ 1.250,00
Riconoscimento ex dipendenti	Pensionamento - 2 giugno	€ 3.000,00
Onoranze funebri (manifesti a lutto)	Per dipendenti ed ex dipendenti	€ 1.572,50
Ospitalità per incontri di archeologia	Biblioteca comunale - novembre	€ 420,00

Venivano, altresì, segnalate:

- la mancata pubblicazione del prospetto delle spese di rappresentanza sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- la mancata adozione di regolamenti o atti a valenza regolamentare riguardanti le spese di rappresentanza.

Con nota prot. n. 70943 del 10 ottobre 2014, acquisita agli atti con prot. n. 2994/2014, e con successiva nota prot. n. 75668 del 28 ottobre 2014 ad integrazione della precedente, acquisita agli atti con prot. n. 3216/2014, l'Ente rappresentava che:

- le spese relative all'ospitalità (€ 1.406,10) erano state sostenute nelle seguenti occasioni:
 - pranzo (€ 210,00) ai referenti del Progetto di cooperazione Po.lo.s. - finanziato dalla Regione Marche - che aveva coinvolto la Provincia di Ancona, i Comuni di Senigallia e Pikine Est (Senegal), le Associazioni Jant Bi di Pikine Est, "Avvocato di Strada", "Festa per la Libertà dei Popoli", "Compagnia della Fenice", "Diappo" e "Cipsi" (Solidarietà e cooperazione) di Roma;
 - acquisto di fiori (€ 192,50) donati a concittadini centenari;
 - cena (€ 115,00) offerta all'artista Tullio Pericoli alla presenza dell'Assessore alla Cultura, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Graffiature. I paesaggi di Tullio Pericoli e Mario Giacomelli";
 - pranzo (€ 105,00) offerto al Presidente e ai componenti della Commissione Alloggi dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 in due occasioni;
 - ospitalità (€ 170,00) al Referente scientifico e ai Tecnici del Politecnico di Milano oltre che all'Assessore all'Urbanistica nell'ambito dell'iniziativa "Linee guida per l'avvio di un percorso partecipativo in ambito urbanistico e l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali" avviato con deliberazione di G.C. n. 223/2011;
 - ospitalità (€ 136,00) al Direttore dell'Accademia d'Egitto, alla presenza dell'Assessore alla Cultura e del Dirigente dell'Area Cultura dell'Ente, per l'organizzazione di un evento espositivo;
 - ospitalità (€ 81,00) ai rappresentanti dell'Ambasciata di Polonia in occasione dell'Anniversario della Liberazione di Senigallia;
 - ospitalità (€ 115,00) alla delegazione del Comune di Varese per progetto educativo e didattico "Sentinelle dell'acqua";
 - ospitalità (€ 281,60) alla delegazione della Città di Spalato per progetto artistico;

- le spese relative a "servizio guida" (€ 130,00) erano state sostenute in occasione del convegno nazionale dell'Associazione Poeti e Scrittori Dialettali tenutosi presso il Teatro comunale "La Fenice" dal 5 al 8 ottobre 2012. Ai rappresentanti dell'Associazione e alle autorità intervenute era stata messa a disposizione una guida per la visita della Città, allo scopo di promuovere la stessa sotto l'aspetto turistico;
- le spese di € 135,00 erano state sostenute per il rimborso delle spese di viaggio all'artista Antonella Russo in occasione della presentazione al pubblico dell'opera "Storia culturale della fotografia italiana". L'artista non aveva percepito alcun compenso per l'iniziativa;
- le spese di ospitalità (€ 1.250,00) erano state sostenute per il pernottamento e i pasti dei 32 relatori, provenienti da diverse nazioni, al Convegno "Viaggi e Viaggiatori nell'Ottocento nelle Marche" tenutosi presso la Rotonda a Mare dal 20 al 22 settembre 2012 e ideato dall'Associazione di Storia Contemporanea. L'iniziativa aveva ottenuto il patrocinio del Senato della Repubblica, della Regione Marche, dell'Assemblea Legislativa delle Marche e dell'Università di Macerata;
- la spesa di € 3.000,00 era stata sostenuta per salutare, in occasione della Festa della Repubblica, il personale dell'Ente andato in pensione donando una medaglia a ricordo del servizio prestato alla comunità. Tale prassi era stata interrotta nel 2012;
- la spesa di € 1.572,50 era stata sostenuta per la fornitura di manifesti di partecipazione a lutto in occasione della scomparsa di dipendenti ed ex dipendenti. L'Ente precisava che la deliberazione di G.C. n. 279/2003, che dettava le disposizioni in occasione dei decessi di amministratori e dipendenti, era stata modificata alla luce delle nuove disposizioni;
- le spese per ospitalità (€ 420,00) erano state sostenute per il pernottamento e i pasti dei relatori delle varie iniziative programmate nell'ambito del progetto di ricerca, su base archeologica, monumentale e territoriale, riguardante l'intera area urbana di Senigallia. I relatori non avevano percepito alcun compenso.

L'Ente segnalava, altresì, di aver pubblicato, a seguito del rilievo, il prospetto delle spese di rappresentanza sul sito internet istituzionale, dando allo stesso compiuta evidenza.

Deduceva, da ultimo, l'avvio dell'istruttoria per la predisposizione e l'approvazione di specifico regolamento sulle spese di rappresentanza.

RITENUTO

All'esito dell'istruttoria svolta il Collegio rileva come, alla stregua delle coordinate interpretative rese in materia dalla giurisprudenza contabile, permangano profili critici in relazione ad alcune delle spese dianzi precisate.

In questa prospettiva, con riguardo alle spese per pranzi, si richiama l'orientamento espresso dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna – che il Collegio ritiene di far proprio – laddove si evidenzia che dette spese possono legittimamente ascrivere al novero di quelle di rappresentanza purché destinate a soggetti esterni, particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono.

Esulano, di contro, da tali spese quelle relative a pranzi tra autorità che si incontrano per adempiere alla loro attività istituzionale (SR Controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 271/2013).

In relazione alle spese per "servizio guida" e per "rimborso delle spese di viaggio", per quanto astrattamente legittime, si ritiene che le stesse debbano trovare allocazione in altre poste del bilancio comunale, da individuarsi avuto riguardo alla previa rigorosa verifica della specifica natura della spesa stessa.

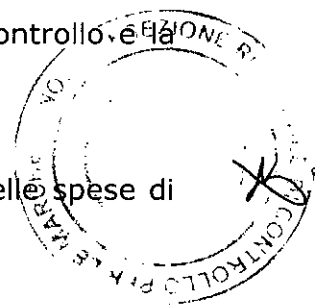
Con precipuo riguardo alla spesa per omaggi (medaglie ricordo ai dipendenti in occasione del collocamento a riposo) si rammenta, in particolare, che gli stessi possono essere legittimamente ascritti al novero delle spese di rappresentanza, allorché destinati a "soggetti esterni, particolarmente qualificati, in quanto rappresentativi dell'ente al quale appartengono; in caso contrario si configurano quali mere liberalità" (così SR Controllo per l'Emilia Romagna, cit.).

Da ultimo, con specifico riferimento alle spese per necrologi si rammenta, in particolare, che le stesse "non possano essere legittimamente considerate di rappresentanza, nei casi in cui siano effettuate in favore di dipendenti, ex dipendenti o ex amministratori dell'Ente locale, o delle loro famiglie in quanto questa ultima circostanza impedirebbe di considerarle come finalizzate a promuovere l'immagine dell'Ente" (SR Controllo per l'Emilia Romagna, cit.).

Ciò posto la Sezione, rilevata la natura collaborativa del presente controllo e la valenza ricognitiva delle prime verifiche svolte,

RACCOMANDA

una attenta verifica dei presupposti cui è subordinata l'assunzione delle spese di cui trattasi.



A tal fine evidenzia che esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali e che, parimenti, non hanno finalità rappresentative verso l'esterno quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono o, comunque, erogate nell'ambito dei normali rapporti istituzionali a favore di soggetti che, ancorché esterni all'Ente stesso, non siano rappresentativi degli organismi di appartenenza.

Sotto altro profilo, per ciò che attiene alla mancata adozione di regolamenti o di atti a valenza regolamentare, in difetto di specifico riscontro da parte dell'Ente, giova rammentare come, in difetto di uno specifico parametro normativo, l'adozione di apposito regolamento, o di atto a valenza regolamentare equipollente - cui ha, peraltro, riguardo in epigrafe lo stesso prospetto ministeriale - risponda a principi di sana gestione finanziaria.

Detti atti, invero, sottraendo la materia a contingenti scelte degli organi di governo ed apprestando una disciplina generale ed astratta con riguardo ad aspetti di rilievo (quali, a titolo esemplificativo, la definizione di spesa di rappresentanza, l'enucleazione delle tipologie ritenute ammissibili, l'individuazione dei soggetti competenti a sostenerle, le modalità di regolazione contabile delle stesse), valgono a conferire alle relative procedure opportuna trasparenza e conoscibilità.

In questa prospettiva la Sezione, nel prendere atto delle deduzioni svolte dall'Amministrazione circa le iniziative già assunte in vista della adozione di specifico regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e nel rilevare che ogni determinazione in materia è, comunque, rimessa alla sua esclusiva discrezionalità

RACCOMANDA

di dar corso ai relativi adempimenti.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Sindaco, al Consiglio comunale ed all'Organo di revisione del Comune di Senigallia.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013 la presente pronuncia dovrà, altresì, essere pubblicata sul sito Internet dell'Ente secondo le modalità di legge.

SEZIONE
18

Così deliberato in Ancona nella fissata Camera di consiglio del 11 febbraio 2015.

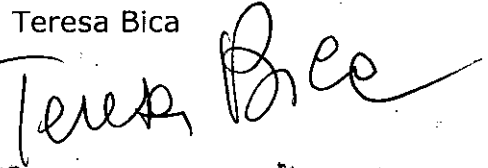
Il relatore

Valeria Franchi



Il Presidente

Teresa Bica



Depositata in Segreteria in data

13 FEB. 2015

Il Direttore della Segreteria

Dr. Carlo SERRA



CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T71



DOC. INTERNO N.45232189 del 13/02/2015